



## Paradise Highway (2022)

**Un thriller che fa fatica a distinguersi da tanti altri nonostante il grande lavoro di Juliette Binoche.**

Un film di Anna Gutto con Cameron Monaghan, Morgan Freeman, Juliette Binoche, Frank Grillo, Christiane Seidel. Genere Drammatico durata 115 minuti. Produzione Germania, USA 2022.

Una donna contrabbanda merci illecite per salvare suo fratello. La consegna finale però la mette a dura prova.

**Tommaso Tocci - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Sally, canadese di nascita ma giunta negli Stati Uniti da bambina, fa la camionista e aspetta che il fratello Dennis esca di prigione. A pochi giorni dal rilascio però Dennis le chiede aiuto dal carcere per trasportare qualcosa nel suo camion, che si rivela essere una ragazzina. Quando lo scambio finisce male, Sally si ritrova sola sulle autostrade con la giovane Leila, mentre sulle sue tracce si mette l'FBI tramite l'agente Sterling e la consulenza del veterano in pensione Gerick.

Fatica a distinguersi dalla massa, questo thriller on the road ambientato nell'America profonda.

L'intento è quello di gettare una luce intensa sul problema del traffico di persone, spesso minorenni, e su quanto "il sistema" non faccia abbastanza per prenderlo di mira. Ma dalle fibre di 'Paradise Highway' non trasuda mai un interesse che vada al di là del motore della trama o della dedica nei titoli di coda. È un peccato perché nella visione della regista Anna Gutto, norvegese che da tempo lavora in America e che qui esordisce nel lungometraggio, il film avrebbe una prospettiva-guida diversa dal solito. Ancor di più, può contare su un nome come Juliette Binoche nel ruolo principale, e non può non esserci curiosità nel vederla nei panni di una donna working class con bandana e camicia jeans. Pur facendosi aiutare dal dettaglio in sceneggiatura sull'origine canadese del personaggio, la diva francese mette in mostra un gran lavoro sull'inflessione e le cadenze della lingua, anche se l'effetto è quasi una distrazione perché siamo di fronte a uno di quei casi in cui lo sforzo di un attore è di diversi ordini di grandezza superiore al livello del film. Ci sono tracce in controluce di un'opera più originale, specialmente nei dettagli sulla vita delle camioniste donne (Sally è in costante contatto con un gruppo di colleghe con le quali passa il tempo alla radio), ma vengono purtroppo relegati alla periferia di uno script spesso inelegante nell'esposizione e ripetitivo nei beat drammatici (Morgan Freeman nel classico ruolo dell'agente anziano e burbero che ripete al collega più giovane laureato a Yale di scrivergli una poesia). Più del rapporto con la piccola Leila, il cuore del film è nella dinamica fratello-sorella tra Sally e Dennis, a cui la conclusione del film non rende un gran servizio e che non fornisce materiale sufficiente a un caratterista altrimenti sempre godibile come Frank Grillo. È un altro dei punti che sulla carta renderebbero 'Paradise Highway' un prospetto di grande attrattiva; proprio per questo la sorpresa più grande è che il risultato finale sia irrimediabilmente generico.